



# 15 anni di Prestito di soccorso, una storia di responsabilità sociale

Giovanni Pirovano, Banca Mediolanum

Il mondo bancario, in questi anni ha dato prova di voler e poter svolgere un ruolo fondamentale nel supporto all'economia del nostro Paese, anche attraverso misure specifiche e iniziative verso la comunità, le famiglie e le persone in difficoltà, che vivono condizioni di fragilità economica e sociale.

Il momento storico che stiamo attraversando, dalla pandemia di Covid-19 che ha scosso il mondo intero nel 2020 all'invasione dell'Ucraina del 2022 fino alle recenti tensioni geopolitiche e i venti di guerra in Medio Oriente porta a profonde riflessioni etico-sociali. Gli effetti sull'economia reale si sono avvertiti con l'acuirsi delle disuguaglianze e l'aumento del tasso di povertà. Secondo l'ultimo rapporto Caritas del 2023, in Italia sono oltre 5,6 milioni i poveri assoluti, pari al 9,7% della popolazione: la povertà è quindi diventata un fenomeno strutturale e non più residuale e il lavoro non è più una causa sufficiente di benessere, si parla infatti di "working poor".

In questo contesto è fondamentale per le istituzioni politiche, economico-finanziarie e religiose adottare un approccio proattivo per andare incontro alle famiglie economicamente fragili, mettendo in campo misure atte a intervenire contro il sovraindebitamento, a prevenire il ricorso all'usura ed evitare infiltrazioni della criminalità organizzata. Le famiglie che si trovano in situazioni di sovraindebitamento spesso rimangono intrappolate in un circolo vizioso dove il pagamento degli interessi e dei debiti accumulati diventa un peso insostenibile. Va considerato che le motivazioni connesse al sovraindebitamento sono spesso legate a eventi specifici nel corso del ciclo di vita che possono creare discontinuità nella capacità di gestire le proprie finanze (fig. 1).

## Il diritto all'inclusione finanziaria e bancaria

Facendo riferimento alla dottrina sociale della Chiesa, in vari passaggi si sottolinea con vigore l'importanza della responsabilità sociale delle imprese e il diritto di tutti all'inclusione finanziaria e bancaria. Il messaggio a chi lavora in una istituzione finanziaria è inequivocabile: "l'attività finanziaria rivela la sua primaria vocazione di servizio all'economia reale, chiamata com'è a creare valore, con mezzi moralmente leciti, e a favorire una smobilitazione

Fig. 1

### Principali motivazioni del sovraindebitamento

- 1 PERDITA DEL LAVORO
- 2 SPESE PER LA CASA
- 3 SEPARAZIONI E LUTTI FAMILIARI
- 4 MALATTIA E CURE SANITARIE
- 5 DIPENDENZE (GIOCO, ALCOL, DROGHE)

Fonte: Banca Mediolanum

Le famiglie che si trovano in situazioni di **sovraindebitamento** si ritrovano in un **circolo vizioso** dove il **pagamento** degli **interessi** e dei **debiti** accumulati diventa un **peso insostenibile**

dei capitali allo scopo di generare una circolarità virtuosa di ricchezza. Ad esempio, assai positive in tal senso, e da favorire, sono realtà quali il credito cooperativo, il microcredito...".<sup>1</sup>

La responsabilità inizia mettendo in pratica i principi dell'etica sociale all'interno della banca nella operatività di ogni giorno: qualsiasi ruolo si ricopra all'interno del sistema finanziario, l'impegno individuale a "fare bene" è fondamentale: "La sanità del sistema, del mercato finanziario dipende dalla sanità delle singole persone e dalle singole azioni che vi vengono attuate".<sup>2</sup> La possibilità, da parte delle banche, di recepire e mettere in pratica gli insegnamenti trasmessi dai documenti ecclesiastici in ambito economico-finanziario, ispirati a principi di socialità, solidarietà e reciprocità, deve essere affidata a iniziative concrete che sappiano coniugare la funzione sociale del credito e il ruolo degli intermediari per aiutare persone che si trovano in condizioni di disagio economico per motivi lavorativi, familiari e di salute. Si ricordano, ad esempio, le moratorie che le Banche concedono, nonché le diverse iniziative di primo sostegno finanziario per imprese e famiglie colpite da calamità naturali.

Nel caso di Banca Mediolanum, dove umanità e risultati economici si coniugano costantemente (perché se non si produce profitto diventa difficile anche produrre impegno concreto con azioni solidali), gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa hanno sempre trovato il giusto ascolto.

Un segno concreto di questo atteggiamento è avvenuto con l'introduzione del Prestito di soccorso per stare al fianco delle Fondazioni antiusura e forni-



<sup>1</sup> *Oeconomicae et Pecuniariae Quaestiones* (n. 16), 6 gennaio 2018, Congregazione per la Dottrina della Fede e del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

<sup>2</sup> *Oeconomicae et Pecuniariae Quaestiones* (n. 19), 6 gennaio 2018, Congregazione per la Dottrina della Fede e del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.